**della Commissione sanità e sicurezza sociale**

**sulla mozione 19 ottobre 2020 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatarie "Regolamentare il rispetto da parte di tutti gli ospedali e cliniche dei parametri UNICEF e OMS in relazione al parto"**

# LA MOZIONE

L'atto parlamentare chiede al Consiglio di Stato di elaborare una proposta di legge (o un regolamento) valida per tutti gli ospedali e cliniche presenti sul territorio cantonale che preveda l'obbligo di ottenere la certificazione UNICEF, di applicare le raccomandazioni OMS e EBM (Evidence Based Medicine) e le direttive contrarie al clampaggio precoce del cordone per i reparti di ostetricia.

L'Esecutivo non ha preso posizione entro il termine di legge, fissato dall'art. 105 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato.

# CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La Commissione sanità e sicurezza sociale, dopo aver preso visione del contenuto dell'atto parlamentare, ha dato mandato al relatore di sentire bilateralmente il mozionante e di esperire gli approfondimenti necessari. Il collega Matteo Pronzini ha ribadito le motivazioni che hanno determinato la presentazione della mozione e ha altresì espresso la convinzione che sia assolutamente necessario prevedere un dispositivo legislativo per regolamentare il settore sanitario che si occupa dei parti.

# LE PRINCIPALI RISULTANZE DEGLI APPROFONDIMENTI DEL RELATORE

* Come risulta dal rapporto del collega Eolo Alberti dell'8 settembre 2020 sulla mozione "Per una ostetricia sicura e di qualità" presentata da Gina La Mantia e dal relativo messaggio n. 7342 del Governo, **tutti i reparti di maternità dell'EOC hanno ottenuto la certificazione UNICEF "Ospedale amico dei bambini", dove viene garantita un'elevata qualità di cura e di assistenza in campo ostetrico, ponendo al centro la relazione madre-bambino e promuovendo l'allattamento al seno;**
* quanto sopra è stato confermato dal Primario di ginecologia e ostetricia dell'Ospedale Regionale di Lugano, prof. dr. med. dr. phil. Andrea Papadia;
* la Clinica Sant'Anna, con lettera del 3 febbraio 2022 sottoscritta dal direttore Fabio Rezzonico e dalla direttrice Michela Pfyffer, ha confermato che nel nosocomio vengono rispettati i parametri UNICEF e OMS e che le pratiche in uso sono protocollate nel sistema di qualità, periodicamente monitorato in sede di certificazione ISO e SLH, e rientrano nella filosofia del dipartimento materno neonatale. Più nello specifico, viene sostenuto e promosso l'allattamento al seno; il "rooming in" è ormai consuetudine e viene perorato e il "bonding" è pratica consolidata per creare la relazione genitore/bambino;
* la clinica Santa Chiara, con comunicazione del 1° marzo 2022 del Direttore Christian Camponovo, ha pure confermato che le raccomandazioni dell'UNICEF e dell'OMS sono state recepite in passato e continuano a essere applicate, così come vengono rispettati i principi dell'Evidence Based Medicine;
* è doveroso ricordare che quanto propongono l'UNICEF e l'OMS è da ritenersi al pari di altre raccomandazioni che si ritrovano in altri settori della medicina. Imporre queste raccomandazioni attraverso delle leggi e dei regolamenti non ha alcun senso e rischia di definire uno standard che potrebbe anche non essere il migliore, rispettivamente non adeguato per i pazienti;
* nei contratti di prestazione vengono posti requisiti generali di qualità (es: adesione all’Associazione nazionale per lo sviluppo della qualità in ospedali e cliniche ANQ), ma non specifici parametri per i singoli mandati di prestazione. Questi semmai sono posti dal modello di Zurigo per la pianificazione ospedaliera, che per nessuna specialità prevede tuttavia l'ottenimento di certificazioni specifiche come i menzionati parametri UNICEF e OMS. Precisiamo che il modello di Zurigo è stato adottato dal Cantone Ticino a seguito dell’Iniziativa popolare legislativa elaborata, presentata il 27 marzo 2017, denominata "Per la qualità e sicurezza delle cure ospedaliere". Essa ha portato alla modifica del decreto legislativo concernente l'elenco degli istituti autorizzati a esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie del 15 dicembre 2015 con l’introduzione di un nuovo art. 1bis cpv. 1. L'attribuzione dei mandati è basata sul modello sviluppato dal Cantone di Zurigo in merito ai gruppi di prestazione della pianificazione ospedaliera, corredato dei rispettivi requisiti.

# CONCLUSIONI

Sulla scorta delle considerazioni suesposte, la Commissione sanità e sicurezza sociale invita il Gran Consiglio a voler respingere la mozione 19 ottobre 2020 "Regolamentare il rispetto da parte di tutti gli ospedali e cliniche dei parametri UNICEF e OMS in relazione al parto", presentata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per l'MPS-POP-Indipendenti.

Per la Commissione sanità e sicurezza sociale:

Giorgio Galusero, relatore

Agustoni - Alberti - Cedraschi - Filippini -

Fonio - Gianella Alex - Jelmini - Ortelli M. -

Polli - Quadranti - Robbiani - Tonini